

ANNO XV^o

IN BOCCA AL LUPO !

Si festeggia domenica 15 Settembre a San Giuliano; l'invito è per tutti i soci, storici ed attuali, vecchi e nuovi amici transitati al Casanova a partire dalla sua nascita nel 1981: dal numero uno, con la pattuglia dei fondatori, all'ultimo corsista.

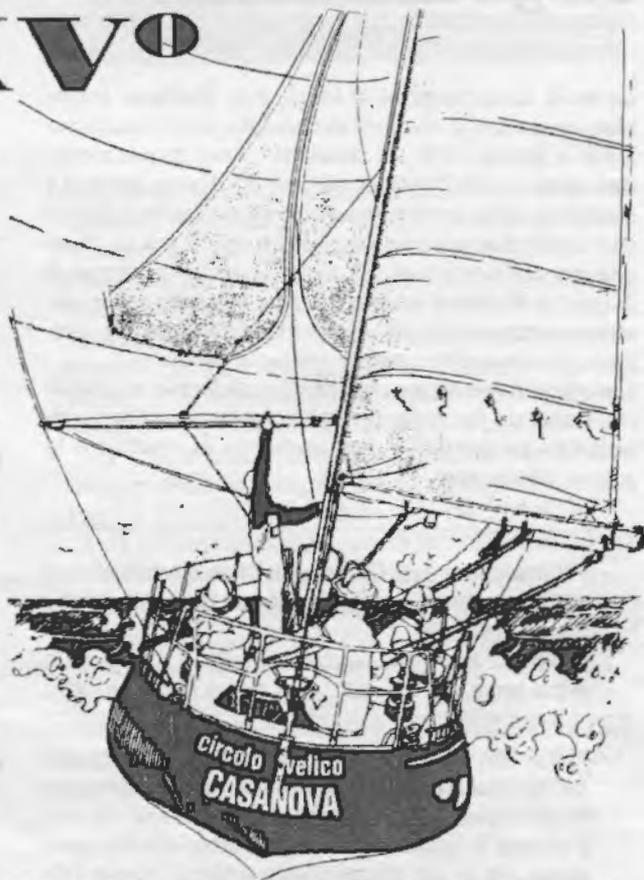
Organizzare una festa-incontro fra tutti ci è sembrato il modo migliore per mettere in contatto ed a confronto vecchie e nuove esperienze e dare nuovo impulso alla nostra realtà.

Le ricorrenze, si sa, vengono da sole, ma offrono l'opportunità di rivisitare importanti memorie; la festa sarà quindi anche occasione di riflessione, un modo per ricercare nuovamente le motivazioni della nostra esperienza.

Nel momento attuale, con il progetto del parco di San Giuliano a schiuderci le migliori prospettive, pur si sconta una fase di crisi sia nell'identità che nella coesione. Perché si aderisce ad un circolo come il nostro, cosa ci si aspetta, come si vorrebbe che fosse, cosa si è disposti a dare...

Domenica 15 ci sarà movimento in base fin dalla mattinata; chi sarà occupato nei preparativi, chi in banchina ad ammirare la nuova gru ed i nuovi sorprendenti spazi del C.N.S.; qualcun'altro sarà certamente in regata con gli amici della "Canottieri", impegnato in corroboranti confronti in chiave sportiva, atmosfera indicata anche per il pomeriggio di festa e auspicabile per il futuro del giovane "Casanova".

Crepi il Lupo!



Corsi di VELA



FESTA dei 15 anni

Memorial Zorzetto 1996

INIZIAZIONE SU DERIVA

VELA AL TERZO NOVITA': INIZIAZIONE CABINATI

DOMENICA 15 settembre a San Giuliano

Dal 7 al 13 Ottobre CNS e Canottieri a San Giuliano

- Due teorie, il 5 ed il 12 Settembre alle ore 21.00. Prima uscita sabato 7 alle ore 14.30, 10 uscite di mezza giornata ciascuna. Costo lit. 350.000.
- tre teorie il 5, il 12 ed il 19 settembre, quattro uscite di mezza giornata più tre di una giornata. Costo lit. 350.000.
- Corso novità rivolto anche ai profani !! Apprendere o perfezionare la vela a bordo dei cabinati; sabato 7, 14 e 21 settembre, week-end del 28-29 settembre, con navigazione notturna. Imbarco a Caorle alle ore 9.00. Per informazioni ed iscrizioni sentire Loris allo 041 907496.
- I festeggiamenti inizieranno nel primo pomeriggio, con cicchetti ombre e griglie fumanti fino a sera, ma il "clou" della giornata sarà la nostra voglia di incontrarci, discutere, proporre e di renderci disponibili per l'esperienza tutt'ora unica del CIRCOLO VELICO CASANOVA.
- Dopo il successo dello scorso anno il Memorial diventa manifestazione ufficiale dell'Autunno Mestrino, con corteo acquatico finale da San Giuliano a F.te Marghera.

1981-1996

Formazione e crescita del giovane "Casanova"

Le mille stratificazioni di ideali, atti, delibere, iniziative, avventure e riunioni di consiglio direttivo, impastate e rimescolate da passioni, prese di posizione, delusioni e gratificazioni, astuzie e furbie, vittorie e sconfitte, sono le componenti materiali e immateriali del Casanova, plasma organico e vitale già da qualche anno - sembra quasi certo - evoluto al rango di Soggetto dotato di anima propria, in grado di sopravvivere autonomamente all'alternarsi delle singole componenti elementari, prime fra tutte i soci.

Qui riportiamo tappe significative della sua evoluzione, tratte da frammenti e memorie varie, primo contributo - perfettibile - per studiarne la crescita e la prima giovinezza.

1981

- Il "Circolo Arci Vela G. Casanova" nasce su iniziativa di un ristretto gruppo di amici, **Silvano Gavagnin** è eletto primo presidente;
- con risorse finanziarie personali i fondatori acquistano la prima barca, un "tridente" usato, deriva di cinque metri;

1982

- il C.d.Q. San Lorenzo concede al Circolo pochi metriquadri nell'ex Colonia Elioterapica di San Giuliano, e precisa che "... l'Archi avrà sede in comune con lo 'Ski Roll'...";
- si scende in acqua attraverso lo scivolo alla fine della strada che va alla discarica della Nettezza Urbana, l'attuale banchina è ancora inaccessibile per i cumuli di terra posti fra la Canottieri e il capannone dell'ex "Gabbiano";
- viene acquistato il secondo "tridente", si avviano i **primi corsi d'iniziazione alla vela**;
- Pino Scaramuzza mette a disposizione del circolo il proprio sandolo buranello;

1983

- proseguono con successo i corsi di vela su derive;
- Claudio Peressin porta al circolo il proprio s'ciopon: comincia la familiarizzazione con le barche tradizionali veneziane destinate ad assumere una indiscussa rilevanza;
- i Consigli Direttivi sono tenuti presso la sede dell'Archi di via Olivi;
- è eletto **presidente Carlo Grandi**;

1984

- attraverso un varco fra i cumuli di terra si accede per la prima volta all'attuale banchina;
- oltre ai corsi di vela diventano abituali le escursioni



ambientalistiche;

- vengono completate le escursioni lagunari che permetteranno la stesura di "Soravento";

1985

- In collaborazione con Comune, Provincia e Cassa di Risparmio, viene **pubblicato "Soravento"**, un volumetto sulla frequentazione in barca a vela della Laguna nord;
- dai proventi della pubblicazione di "Soravento" deriva la costruzione - made in Schiavon - dell'omonima sampierota, la barca è armata 'al terzo' con vele di Mario Scarpa: si apre così il settore della vela al terzo che valorizza le precedenti esperienze sulle barche tradizionali a remi.

1986

- lo spogliatoio viene attrezzato anche come deposito per le vele;
- l'Amministrazione comunale rimuove i cumuli di terra che delimitavano la banchina;
- il sandolo "Pino" viene armato con timone e vela al terzo;
- Roberto Naccari e Paolo dei Rossi approdano al circolo come istruttori;
- è l'anno dell'**apertura alla Precrociera**: si organizza il primo corso su Meteor di Sergio Zulian e si "scopre" che le coste Yugoslave non sono poi così lontane;
- è istituito il "Foglio di Prenotazione" per prenotare le uscite in barca;
- viene eletto **presidente Renato Predocco**.

1987

- con l'aiuto dell'Archi è acquistato dall'ex presidente della Lega Vela dell'UISP il **Muscadet "Caterina"**, primo cabinato a bulbo del circolo, 6,40 m. per 4 cuccette.
- corso di fotografia il laguna con il fotografo Roberto Salbitani;
- corso di Bird Watching tenuto da Giovanni Tiloca;
- è avviato un corso di derive con base in un piccolo cam-

peggio agli Alberoni: zero gli iscritti ma impagabile l'esperienza;

- viene eletto **presidente Vittorio Resto**;
- la scuola vela è affidata a Loris Causin;

1988

- Scaramuzza, Marri e Piva vendono il sandolo "Pino" al circolo;
- In collaborazione con **Carlo Ruffino e Renzo Favaro** vengono organizzate delle proiezioni aperte alla cittadinanza sui loro viaggi intorno al mondo: la sala comunale del cinema Dante registra in entrambe le occasioni il tutto esaurito e gente in piedi;
- Vittorio Resto e Mario Richieri danno vita al numero zero del "**Bollettino Informativo**";
- è istituito il numero di matricola per i soci;
- Renzo Favaro è relatore al nostro primo Corso di Navigazione Astronomica;
- per esigenze fiscali il Circolo si iscrive all'Ufficio del Registro ed apre un conto corrente bancario;

1989

- Viene abbondantemente **superata quota 100 soci**;
- Per iniziativa di Franco Nuti il sandolo buranelo "Pino" partecipa per la prima volta al corteo della Regata Storica in Canal Grande;
- A Settembre parte il **primo corso di Vela al Terzo** su imbarcazioni tipiche lagunari, il primo mai tenuto sulla gronda lagunare.
- si formalizza con il C.d.Q. il diritto di fruizione del salone per la manutenzione delle nostre barche, prima d'ora eseguita all'aperto;
- viene eletto **presidente Loris Causin**.

1990

- da gennaio, per iniziativa delle società dell'ex-colonia, prende a funzionare il riscaldamento negli spogliatoi;
- e' acquistata assieme alla Vogaveneta **una vecchia gru su ruote** con motore a scoppio per l'alaggio e varo delle imbarcazioni;
- Luigi Pilati tiene il primo corso di Pronto Soccorso in Mare;
- Diego Callegaro organizza la **prima "San Gullano Cup"** al largo della Baia del Re.

1991

- con prestiti dei soci è acquistata la sampierota "Sisa", gemella di "Soravento";
- viene **stampato "Vela al Terzo a Venezia"** seconda pubblicazione del Circolo;
- viene eletto **presidente Mario Marri**.



1992

- **ristrutturazione completa del porticciolo**, le sottili paline piantate a mano e causa di tanti danni e problemi, sono sostituite da robusti pali di rovere;
- il Circolo si iscrive all'Albo Comunale delle Associazioni;
- nasce il "**Tesserino di Circolo**";
- viene adottato il nome di "**Circolo Velico Casanova**";
- Massimo Cerruti, socio-grafico, rifa' la faccia al logo del circolo, al "**Bollettino Informativo**" ed alla carta intestata;
- prende avvio il **primo corso d'Altura** su grossi cabinati;
- "**Vela al Terzo a Venezia**" porta il nome del circolo nelle maggiori riviste nazionali di nautica; in novembre, a Roma, Resto e Ignacolo ritirano dalle mani del presidente del Coni il **primo premio del concorso letterario nazionale**;
- E' superata la **quota di 200 soci**;

1993

- l'Amministrazione restaura alcuni locali dell'ex colonia, se ne ricavano la palestra, la segreteria e la sala riunioni;
- ristrutturiamo completamente lo spogliatoio-veleria;
- vengono svolti i corsi di Vela al terzo con pernotti all'**Isola del Lazzaretto Nuovo**;
- i soci Dei Rossi e Marina Niero, Sardi e Sandra Masato si dedicano a tempo pieno alla nautica acquistando il Revenge ed il Locura, sloops di 14 metri;
- il Circolo organizza una festa nautica per le vele al terzo all'isola del Lazzaretto Nuovo, l'iniziativa è anticipata con risalto dal Gazzettino e mostrata al TG3;
- assieme a Lega Vela, Uisp Venezia e Uisp Veneto il Casanova fa nascere l'iniziativa "**L'Altra Laguna**" destinata a permettere la fruizione lagunare a tutti i soci UISP del territorio Nazionale;
- "**L'Altra Laguna**" acquista il topo "Sior Todaro";
- grazie a Maurizio Ranzato viene donato al Circolo il cabinatino a bulbo "Fiore", un Simun di 5.50 m;
- si conclude positivamente il primo **corso Nazionale di Vela al Terzo**, rivolto agli istruttori della Lega Vela dell'UISP;
- dopo sei stagioni Loris Causin lascia a Michele Naletto la direzione della Scuola Vela del circolo;
- **Mario Marri rieletto presidente**;

1994

le società dell'ex Colonia stilano un accordo per la suddivi-



- sione delle spese di riscaldamento e di guardiana;
- Guido Zennaro organizza la **1ª Open San Giuliano Cup**, inserita nel campionato "Laguna 2000", e si iscrivono ben 40 derive;
- il direttivo approva la nascita della "**Sezione Cabinati**" proposta - ed in seguito diretta - da Loris Causin;
- per iniziativa di Guido Zennaro sono avviate le "Serate Nautiche" per tutta la durata della stagione invernale;
- "Soravento" ottiene il 2.º posto al campionato "Sampierote" nonchè al campionato assoluto di vela al terzo, davanti a oltre settanta barche e preceduta solo da "Folega" di Suppiej.

1995

- il tesserino di circolo è aggiornato con la foto del socio;
- 8 Marzo: **Gaetano Zorzetto** convoca le società dell'ex Colonia e le invita a riunirsi in unica Associazione per poter risolvere i loro annosi problemi logistici;
- l'Assemblea dei Soci approva il **nuovo Statuto del Circolo**;
- 30 marzo: al cinema Dante "Serata sulla Sicurezza in Mare", con la collaborazione e presenza della Capitaneria di Porto,
- è organizzata la "Regata dea Sparesa" per vele al terzo, prima esperienza del genere lontano da San Giuliano;
- 19 giugno - le società dell'ex-colonia fanno nascere il **Centro Nautico Sportivo p.ta San Giuliano**, con Vittorio Resto - Casanova - primo presidente;
- 22-23 settembre - per l'AIMS organizziamo una parata di vele al terzo in bacino San Marco in notturna. Ne fanno parte l'imponente bragozzo e la bragagna di Casson, lo spettacolo è indimenticabile, ma Fininvest, con telecamere in p.zzetta San Marco, riprende solo marginalmente l'avvenimento;
- 29 Ottobre - CNS e Canottieri Mestre danno vita al primo **Memorial Zorzetto**, la prima manifestazione nautica co-

mune a tutte le associazioni sportive di punta S. Giuliano. Intervengono il Sindaco Cacciari, il Pro sindaco Bettin e varie personalità; alcune centinaia le presenze ed una riuscita complessiva che sorprende positivamente gli stessi organizzatori;

- Mario Marri è rieletto **presidente per la terza volta**.

1996

- serata "Vela e delfini" al Dante, con Elena Politi e Roberto Lovadina;
- al "Campionato Primavera" di Caorle per cabinati un equipaggio completamente Casanova si aggiudica il **2º posto** di categoria;
- Loris Brunello guida cinque barche al terzo alla discesa del Sile;
- assieme a Vogaveneta viene deciso di rimpiazzare la vecchia gru con motore a scoppio con una moderna gru a motore elettrico: viene portata la corrente elettrica in banchina quindi, con qualche giorno d'anticipo sulla festa dei quindici anni, inaugurato il nuovo fondamentale strumento per l'alaggio e varo delle nostre barche.

V.R.

La nascita del circolo velico G. Casanova

Mi è stato chiesto di raccontare, in occasione dei primi quindici anni di vita del sodalizio, come si è costituito il circolo e i primi anni della sua attività.

Descrivere il formarsi di una esperienza associativa il più delle volte significa parlare di persone, dei loro interessi e passioni che sfociano in una volontà comune che permette di trovare risorse e idee adeguate a realizzare un progetto e qualche volta un sogno.

Il circolo G.Casanova è nato da queste premesse: un gruppo di amici con alcuni anni di esperienza associativa sportiva in gruppi di quartiere, decide un bel giorno di dare vita a un circolo sportivo con una forte impronta di partecipazione diretta di tutti i soci e un forte impegno sui temi culturali del recupero del territorio Mestrino, attraverso una attività di vela e vogà gestita non come un servizio ma come esperienza diretta di autogestione di tutti gli aspetti tecnici e organizzativi.

Ricordo qui i nomi di queste persone, per dovere e per simpatia dei momenti passati assieme e per quello che hanno fatto per il Casanova.

Sergio Zulian, Cappellieri Roberto, Marcolin Rodolfo, Peressin Claudio, Grandi Carlo, Scaramuzza Giuseppe sono stati il primo nucleo su cui si è costituito il circolo. Da loro sono venute le prime risorse finanziarie e perso-

nali che hanno permesso l'avvio dell'attività associativa e in seguito la creazione della scuola vela per derive e di precrociera che ha reso importante il circolo.

Si è cominciato avendo a disposizione soltanto un sandolo a remi e un trident da scuola vela acquistati con prestiti personali dei soci, e, tramite il sostegno del presidente del Consiglio di Quartiere Rigamonti Amleto, uno spazio nella ex colonia senza possibilità di sbocco in laguna. I primi tempi non sono stati facili se teniamo conto che abbiamo dovuto lottare molto per farci riconoscere come società e conquistare spazi per tenere le imbarcazioni a terra e in acqua.

Alcune idee ci hanno permesso però di distinguerci e stabilire rapporti importanti con altre associazioni e la stessa Amministrazione Comunale.

Ricordo i rapporti con il WWF e la Lipu con i quali abbiamo avviato i corsi di osservazione degli uccelli in laguna, la bella esperienza dei corsi di fotografia sempre in laguna nord a cui avevano partecipato quasi tutti i soci e che ha permesso alla fine di pubblicare "SORAVENTO" e di acquistare la prima sampierota.

Esperienze importanti che hanno permesso di riaprire un discorso sull'ambiente lagunare e la necessità per la città di Mestre di avere un sbocco in laguna attrezzato per la nautica.

L'attività di scuola vela è stato comunque il punto di forza del circolo sin dal suo nascere.

Molti gli istruttori formati attraverso la Lega Nazionale Vela dell'ARCI-UIISP e moltissimi i corsi tenuti sulle derive, le barche lagunari e le barche da precrociera.

Nel giro di pochi anni senza il sostegno di istituzioni o sponsor si era riusciti a creare una realtà sportiva nel settore della vela di tutto rispetto.

Questi risultati erano comunque il frutto di uno sforzo personale non indifferente e di un entusiasmo che col passare del tempo si stava esaurendo. Il circolo necessitava una sua organizzazione più consona alla dimensione raggiunta, definendo meglio campi di attività e gestione delle risorse.

Il dibattito attorno alla gestione del sodalizio, nell'ultimo periodo in cui io ero presente, era cresciuto di tono, mettendo a confronto i problemi più vari.

Alcuni di questi erano ovviamente questioni molto personalizzate su cui non vale la pena di intervenire, altri invece erano questioni importanti che riguardavano tutto il mondo associativo.

L'aspetto più importante riguardava il rapporto fra servizio e dimensione associativa, questione che ha messo



1986 - Circolo Casanova - Corso di fotografia in laguna - foto di R. Cappellieri.

in crisi le stesse associazioni nazionali nel corso di tutti questi anni 90.

Potenziare la scuola vela, allargarla alla vela d'altura, assumere una visione più manageriale della gestione delle risorse e in particolare della base nautica, aprire ai privati per allargare la base associativa, questi i termini del dibattito che si era aperto e che a mio parere non ha trovato risposte allora e non so se le ha trovate in seguito.

Altri hanno continuato, forse più convinti e con più energie, molti di quelli che ho citato all'inizio hanno smesso con più di un rimpianto. In ogni caso il circolo velico "G.CASANOVA" continua a esistere e festeggia i suoi primi quindici anni di attività, dimostrando di aver saputo trovare una sua dimensione e un suo radicamento nel territorio Veneziano.

Il lavoro fatto non è andato perduto, chi dirige oggi il circolo CASANOVA può essere orgoglioso di ciò che oggi rappresenta.

Festeggiare i quindici anni di vita del circolo deve essere un momento di soddisfazione per tutti quelli che hanno contribuito a realizzare questa realtà ma anche un momento di riflessione sul passato che aiuti a individuare nuove strade per il prossimo futuro.

Spero che queste mie brevi note personali siano di qualche aiuto e di stimolo per un ruolo sempre più qualificato del circolo "G.CASANOVA" nel settore della vela e nella realtà associativa del territorio veneziano.

Silvano Gauvagnin

Primo presidente del circolo ARCI vela "G.CASANOVA"



RIPARTIRE DAL PUNTO DI PARTENZA

una proposta di programma di Loris Brunello

"La gente di Venezia e Mestre, abituata a vivere accanto alla laguna, spesso indifferente ad essa, pur essendone intimamente legata per storia e tradizione, non poteva non accorgersi di questo grandissimo patrimonio da vivere e da salvaguardare, un patrimonio ricco di valori e di storia. Questo il punto di partenza."

Così scriveva il presidente dell'ARCI Provinciale nella presentazione degli itinerari di "Soravento" curati dal nostro circolo nel 1985.

A più di dieci anni di distanza l'attenzione della popolazione verso la laguna, l'interesse per i problemi ambientali e il desiderio di spazi naturali per il tempo libero, sono notevolmente cresciuti.

E' attrezzato il nostro circolo per far fronte a queste esigenze?

Potenzialmente ha molti numeri per farcela, ma se guardiamo agli ultimi risultati non si può dire di essere in "piena forma".

Le presenze a San Giuliano sono scarse, e il numero di uscite in barca dopo una costante crescita negli anni '93-'94, è calato di molto negli ultimi due anni.

Tutto ciò mentre si prevede un grande parco a S. Giuliano che sia la finestra sulla laguna per l'entroterra mestrino.

Io penso che per essere all'altezza della situazione il circolo Casanova debba avere qualcosa di speciale e di diverso, non debba cioè essere un semplice circolo velico in senso stretto, non debba finalizzare tutto alla vela e basta.

Ritengo che le attività velica e remiera si debbano concepire come mezzo di socialità, divertimento, cultura e vita nel territorio. Questo non solo per i soci attuali ma anche come prospettiva possibile per i cittadini della terraferma che non hanno mai navigato in laguna, mai issato una vela, mai usato una deriva, per quanti vorranno passare tra i bassi fondali tra casoni abbandonati, isolotti e barene, per quanti vorranno imparare a destreggiarsi un po' per i rii di Venezia.

Penso anche che ci si debba basare sul sostegno e la partecipazione diretta dei soci. Un circolo in cui esiste di fatto la proprietà collettiva sulle imbarcazioni non può essere concepito come una società in cui si prende a noleggio un mezzo per qualche ora.

Aver cura delle barche e delle strutture e rispettare le



Barcheto - da "Barche tradizionali del golfo di Venezia", di Luigi Divari

regole sono condizioni necessarie ma anche insufficienti. Ci vuole, inoltre, la partecipazione alla gestione, alle iniziative, ai molti lavori da eseguire. Per tenere in piedi il circolo ci vuole un minimo di prestazione d'opera da parte di un numero consistente di soci volenterosi.

Se qualcuno si ritiene più furbo nel pretendere tutto pronto senza mai fare nulla sappia che è semplicemente il più meschino. Se invece molti pensano che sia vera furbizia allora vuol dire che hanno sbagliato circolo o che il circolo sta sbagliando percorso. Non è nato per finire così.

Un circolo "PARTECIPATIVO", e non puramente fruitivo, sta in piedi grazie al contributo determinante dei soci e non per il lavoro stipendiato di qualche dipendente.

Lavori specialistici e attività retribuite di guardiana e pulizia possono essere per sempre necessari ma l'anima vivente di un circolo è ben altra cosa.

Altra questione fondamentale è l'unità interna, cioè non essere frammentati in gruppi di settore.

Non contrapporre vele quadre e vele triangolari, remi e motori, fondi a bulbo e fondi piatti, derive e cabinati per capire che ciò che piace ad altri è altrettanto valido di ciò che piace a noi stessi.

Quello che è determinante è apprezzare l'uso della vela nei suoi multiformi modi come mezzo per vivere la natura e l'ambiente lagunare, perché questo è lo scopo.

MEMORIAL ZORZETTO 96

C.N.S. e Canottieri Mestre vi lavorano già da un paio di mesi e sembra che le cose stiano andando nel verso giusto.

Rispetto al '95 la novità maggiore riguarda la durata, dal lunedì alla domenica, inoltre sono interessati quattro diversi luoghi della città; oltre a S. Giuliano vengono coinvolti il Centro Civico di piazza Ferretto, la Sala Consiliare del Municipio di Mestre e Forte Marghera.

Quest'anno il Memorial farà parte integrante delle manifestazioni dell'autunno mestrino - "Da S. Michele alla sortita" - , prevede un coinvolgimento dell'UISP con una bicicletтата fino a S. Giuliano e un'inedita sfilata di barche fino a F.te Marghera.

Il programma ha smosso anche l'interesse dell'Arch. Di Mambro, il papà del Parco, che sarà presente alla conferenza ed alla sfilata.

Inutile raccomandare sin d'ora a tutti i soci la massima disponibilità ed una folta partecipazione.

Il programma:

Sala espositiva p.zza Ferretto:

- da lunedì 7 a sabato 12 ottobre:

Mostra "Punta San Giuliano: storia e nautica nel nuovo Parco",

Sala Consiliare, via Palazzo:

- venerdì 11 alle ore 20.30:

- Forum Civico - Conferenza "Tra Parco e Laguna le Società nautiche",

presenti i responsabili politici e tecnici del progetto, per discutere sul parco di San Giuliano e sulle infrastrutture nautiche, moderatore Elisio Trevisan - giornalista - ;

Punta San Giuliano,

- da giovedì 10 a sabato 12 ottobre:

"Prova la barca !", uscite in barca gratuite per i cittadini, con istruttore: giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00, sabato mattina e dalle 15.00 alle 18.00.

Punta San Giuliano e Forte Marghera

- domenica 13 ottobre,

Festa nautica, 2ª edizione: da San Giuliano a forte Marghera

9.00-11.00: Campionato Italiano Disabili Canoa,
Sfilata/dimostrazione canoa, canottaggio,

10.00: bicicletтата organizzata da UISP Venezia,

11.45: arrivo Regata Caorline e Vele al Terzo,

12.20: premiazioni e discorso delle Autorità,

12.45: grigliata e frittura di pesce,

15.00: avvio corteo verso Forte Marghera,

15.30: arrivo corteo e bici a forte Marghera,

16.00: musica, danze popolari, visita al Forte,

18.00: chiusura manifestazione.

V. R.



C.N.S. Centro Nautico Sportivo Punta S.Giuliano

di V. Resto

Le cinque società presenti nell'ex Colonia costituiscono, tutte insieme, il CNS.

Nel consiglio direttivo del CNS vi sono due rappresentanti per società, e nelle riunioni, nella fase attuale, si lavora soprattutto per definire e migliorare la logistica. Già è stato ratificato un accordo per la suddivisione degli spazi dell'ex-colonia, quindi si sta andando a realizzare un accesso all'acqua in piena sintonia con l'Amministrazione Comunale.

Quest'ultima, anche nel corso degli ultimi incontri, ha ribadito la chiara volontà di garantire il prosieguo dell'attività di CNS e di Canottieri Mestre per tutto il periodo compreso dall'avvenuto inizio dei lavori del Parco di S. Giuliano fino al trasloco delle stesse società nautiche nelle nuove infrastrutture previste in Sen della Sepa. Sulla base di tali rassicurazioni è stato possibile attivarsi e autofinanziarsi per portare l'energia elettrica fino alla banchina, per alzare la recinzione che delimita lo spazio di banchina e - novità dell'ultima settimana - per delimitare un corridoio attraverso il quale spingere le barche in banchina senza intralci da parte di auto e camion, con buone probabilità di evitare anche la for-

TRASFERIMENTO CORFU-VENEZIA

Buona opportunità dal 18 al 30 Settembre circa: imbarco - alla pari - sul DeGomera, 17m f.t. di R. Lovadina che riporta la barca dalla Grecia a Venezia. Informazioni al 907496 - Loris.

mazione di buche ed avallamenti.
E' di questi giorni anche l'agognata installazione della nuova gru elettrica da 20 q.li., e se poi, come pare oramai certo, per il 13 ottobre la stazione di travaso dei rifiuti sarà solo un brutto sogno, dopo "neanche" vent'anni di purgatorio si potrà finalmente guardare a orizzonti sgombri e respirare aria dal profumo di salso. E sarà bello esserci.

R.V.

LE CINQUE SOCIETA' del C.N.S. :

G. S. VOGA VENETA MESTRE, dal 1976

E' la prima società di voga alla veneta di Mestre, e la "quattordodesona" - imponente gondolone di 22 metri -, ne è l'emblema.

Dispone di 80 posti per voga, con decine di uscite quotidiane in laguna durante tutto l'arco dell'anno.

Partecipa a sfilate acquee in città e luoghi italiani ed esteri. Da quattro anni svolge con regolarità corsi di "voga alla veneta"

CIRCOLO VELICO CASANOVA, dal 1982

Ha pubblicato "Soravento" e "Vela al Terzo a Venezia"; dispone di 34 posti su derive e piccoli cabinati a vela, e di 21 posti su imbarcazioni con vela al terzo; le barche sono a disposizione dei soci tutto l'anno, 24 ore su 24, effettua corsi per ogni tipo d'imbarcazione a vela.

Con la "Sezione Cabinati" del circolo è possibile la vela d'altura su cabinati d'alto mare.

CANOA CLUB MESTRE, dal 1979

Vanta 13 titoli italiani assoluti e un 3° posto ai mondiali a squadre del '93; è "Centro di avviamento allo Sport" CONI. Dispone di 15 posti su canoe e 40 posti su kayak; un pulmino sociale permette le frequenti trasferte in Italia ed all'estero.

Nel '95 ha organizzato il Campionato Italiano di Canoa per disabili fisici.

SPES SEZIONE CANOA, dal 1986

Rappresenta il settore nautico della più antica e gloriosa società sportiva di Mestre.

Annovera parecchi giovani soci, con successi in campo regionale e nazionale. Svolge promozione sportiva e attività con le scuole ed i "centri estivi" del territorio.

Dispone di 30 posti su Kayak.

GOMMONE LAGUNA CLUB VENEZIA, dal 1979

Nell'ex Colonia Elioterapica svolge attività per gli associati limitata al coordinamento, ai corsi ed ai contatti radio.

I mezzi motorizzati dei soci del Club vengono impegnati anche in attività di assistenza e soccorso in laguna.



QUOTE D'ISCRIZIONE 1996

ABILITATO (A) 250.000 qualsiasi settore
AGGIUNTO (G) 100.000	
OSPITE (O) 30.000 con tessera UISP
RAGAZZO (R) 15.000 under 16

ISCRIZIONI e PAGAMENTI

PER SOLI VERSAMENTI:

- C/C Postale n. 12121307, c/o qualsiasi sportello postale, intestazione: Circolo Arci Vela G. Casanova - P.ta S. Giuliano - 30173 Venezia Mestre;

PER INFORMAZIONI, ISCRIZIONI E VERSAMENTI:

- telefonate ed accordatevi con un consigliere del circolo (vedi "Numeri Telefonici Utili");

ATTENZIONE!

- per ogni versamento specificare la causale;
- in caso di unico versamento per più soci dettagliare i vari nominativi;

NUMERI di TELEFONO UTILI

Mario Marri Presidente 0422/330046	Loris Causin Sezione Cabinati e Amministrazione 907496	Maurizio Ranzato Segretario e Tesseramento 901560	Cipriano Roberto Base Nautica 482551	Claudio Peressin Relazioni Pubbliche 900895
Fodale Fabio Cabinati 5412404	Michele Naletto Scuola Vela 992035	Della Toffola Cristina Base Nautica e Vela al Terzo 5233565	Giotto Flavio Redazione 5314116	UISP Marghera 5380945 Vogaveneta 5312659